

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Sonne iuvat animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos furas quod alma tegant?

Omnes ergo simul cruce obstringamur amor:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
F. P. Z. Archiep. Utinens.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari e sorpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma e d'una o due colonne, chiedere le condizioni tasse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina presso mittiamo.

Martedì 30 Gennaio 1906

On. Signor Sindaco

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pleggi non affrancati.

Anno VII — N. 24

Il Decalogo e la Massoneria

Un po' di storia su questa setta abominevole non farà male dati i tempi che attraversiamo. Anzi io credo sia doveroso per noi occuparci per smascherare l'insidiosa banda adoperando tutti mezzi possibili. Ciò facendo noi renderemo un'ottimo servizio alla religione cattolica ed alla società intera.

Io mi servirò della storia e verrò di tanto in tanto citando qualche brano rivelatore... Oggi incomincio col Decalogo e la Massoneria.

I due scrittori francesi, Adrien Leroux e A. C. de la Rive hanno accumulato le prove della morale, che nelle logge si predica e s'inculca, togliendole dai discorsi fatti pubblici nei giornali della setta. Or questa morale è una contraddizione perpetua di quella di Gesù Cristo e del Decalogo. Rispetto al costume, si può ridurre al *ciò che piace loro*, così cantato dal poeta verista, Olinda Guerrini, sotto il pseudonimo di Stechetti, buon conoscitore della materia:

« Da' figli suoi l'Altissimo
Chiede la prece, l'umiltà, la fede.
A' figli suoi Luciferò
Ogni più cara libertà concede ».

Ma rispetto al furto, è memorabile che la genia dei ladri, per la Massoneria, è cosa sacra. Se ne ha la dimostrazione sfogorante in due famose ladronaie, il Panama in Francia, e la Banca Romana in Italia.

I ministri di Stato, i senatori, i deputati, i principi e gran signori, i politici della penna, gli uomini pubblici, che dai Tribunali e dalle Commissioni d'inchiesta si sono fatti condannare o deplorare, come disonesti, sono stati quasi tutti fratelli, anche di gradi i più elevati nelle logge. È celebre il detto di quell'uomo di Stato, il quale affermò che, se il processo per gli *ottanta milioni* rubati alla Banca Romana, si fosse dovuto condurre sino a fondo, i nomi più illustri della rivoluzione italiana ne sarebbero usciti lordati di fango.

Ma queste ladronerie non sono se non un centesimo di quelle che si scoprirebbero, se si potesse vedere chiaro nelle Amministrazioni cadute in mano di framassoni. Ogni tanto qualche raggio spunta dalle tenebre, ma i fratelli sono pronti ad abbuoiarlo.

Il liberalissimo *Corriere della Sera* di Milano in un suo numero di qualche tempo fa ha stampato: « La Massoneria oggi è ritenuta una specie di società di mutuo soccorso, molto potente, internazionale, in cui pochi furbi s'avvantaggiano alle spalle di parecchi ingenui... Si riconosce ingiustissimo ed intollerabile questo fatto, che, sotto le leggi liberali vigenti, vi sia il lavoro di una setta, che riesce a far preferire i suoi raccomandati, e nei grossi appalti e nei concorsi per esame e in mille altre circostanze. Per ottenere qualche cosa dal cessato Governo (massonico del Crispi e soci) bisognava passare per le frafile della Massoneria. Ma lasciando stare i favori individuali, vi è qualche cosa di più grave. Compiuta l'unità italiana, dopo che la Massoneria, spiegando liberamente i suoi concetti di razionalismo, poteva esercitare intera l'opera sua, abbiamo forse veduto realizzati nella vita pubblica quegli ideali di perfetta giustizia, che nelle logge si andavano predicando? Abbiamo veduti forse, auspice la Massoneria, instaurata la moralità pubblica e privata? Ohimè, non occorre citare casi ed esempi, anche recentissimi, per affermare il contrario!

Un burlesco potrebbe dire che alla fede in Dio, la Massoneria non ha saputo sostituire che il tabacco della Regia di pessima qualità. È questa un'allusione alle celebri geste del Gran Maestro Lemmi, nel commercio dei tabacchi per lo Stato.

Delle corrutte onde la setta è propagatrice e maestra, delle turpitudini e delle immondizie di cui le logge rurgitano, tanto è venuto a luce in

questi ultimi tempi, che passa il credibile, in gente la quale, se non ha fede cristiana, pure avrebbe da conservare almeno il senso umano.

Tutta roba di Porto Longone, di Portoferraio, di Santo Stefano, di Civitavecchia ecc. ecc. ecc.

Guagnini.

LA VITTORIA dei clerico-moderati a Torino

Mandano da Torino, 29, al *Giornale di Venezia*:

Torino, 29. — Questa sera ad ora tarda è finito lo scrutinio delle schede. Ciò che si prevedeva si è avverato. La lista concordata come già vi telegrafai, riuscì vittoriosa: a grande maggioranza lasciando solo il posto a sedici socialisti in minoranza. Costoro perderanno così quattordici rappresentanti in Consiglio. Nella lista vittoriosa gli ultimi undici posti sono tenuti dai clericali. Dei socialisti entrati nella minoranza due soltanto sono operai gli altri dei cosiddetti intellettuali!

Il merito del trionfo deve attribuirsi unicamente alla esemplare compattezza degli elettori cattolici. La proclamazione ufficiale degli eletti avverrà nel pomeriggio di mercoledì.

Anche a Bergamo, domenica, riuscì nelle elezioni la lista concordata tra cattolici e liberali.

Note e commenti

Avanzi di barbarie.

« Il tempo è cattivo, soffia un vento tempestoso; la corrida organizzata qui per oggi è stata rimandata a domenica prossima ».

Questa la laconica notizia che domenica partiva da Algerias per le cinque parti del mondo terraqueo. Causa il pessimo tempo dunque, una corrida, organizzata in onore dei congressisti, veniva rimandata.

Le corride sono un avanzo di barbarie. Ogni anno costano alla umanità delle vittime. Dei pagani di Roma che assistevano impassibili alla lotta tra lo schiavo-letta e la bestia feroce nei circhi, è rimasto il cinico spirito nei moderni spagnuoli, i quali trovano divertimento nel vedere, nelle corride, scorrere il sangue o del toro o del toroeadore.

Contro queste corride più volte si è levata la indignazione dei popoli civili, chiedenti una legge che le abolisse. Anzi dagli altri Stati d'Europa si voleva fosse inviata al governo spagnuolo una petizione per questo ottenere.

Ebbene, ecco ora raccolti ad Algerias i plenipotenziari dell'Europa e d'America per risolvere le questioni sollevate intorno al Marocco, e impedire una guerra. E in loro onore si allestisce proprio una guerra: guerra tra uomini e bestie si, ma sempre guerra. E i plenipotenziari non protestano, anzi non rifiutano questo onore.

E ciò, francamente, suona male.

Il progresso.

Molti sono gli illusi, i quali — infatuati di una falsa scienza — credono che la umanità possa continuare nel suo progresso civile senza bisogno del cristianesimo. Il quale molte barbarie ha potuto già estirpare e contro molte altre vigorosamente ancora combatte.

Ma, tratto tratto, dalla bocca di quegli stessi uomini del secolo escono teorie e propositi così feroci, che bastano per farci comprendere che cosa sarà della umanità senza Cristo.

La notizia, da noi ieri riportata, che nello Stato dell'Ohio (Stati Uniti) è stato presentato un disegno legge tendente a permettere ai medici di effettuare, in certi casi, la morte dei loro clienti, né una riprova.

Approvato quel disegno legge, l'Ohio riassume venti secoli indietro nella civiltà, nei tempi cioè in cui usavasi precisamente togliere di vita coloro ai quali la vita era divenuta un tormento o anche semplicemente un peso.

Ma, si dirà, la notizia riflette solo una delle tante stranezze americane... No, riflette il senso morale invertito. Noi, illuminati dalla dottrina di Cristo, sentiamo orrore di una barbara e feroce costumanza di uccidere vecchi e malati in-

capabili; altri, non illuminati dalla dottrina di Cristo, provano... precisamente il contrario: provano cioè orrore alla barbara e feroce costumanza di lasciar vivere... chi pena. A' tergo il concetto della vita, s'inverte il senso morale.

Stranezza europea.

Prima di essere una stranezza americana, quella di cui sopra era — se così volete — una stranezza europea. Il socialista Lafargue, nel suo libro *Le droit à la paresse*, scrive: « G. indiani del Brasile uccidono i loro infermi ed i loro vecchi, e tutti i popoli primitivi hanno dato ad essi siffatte prove di affezione. In Svezia, non ha molto, si conservavano ancora alcune mazze, che servivano a liberare i parenti dalle seccature della vecchiaia ». E, date queste notizie storiche, Lafargue conclude: « Quanti sono degenerati i nostri proletari moderni! ».

Degenerati? Perché? Perché... non dimostrano, a colpi di mazza, come i Brasiliani, gli Svezii e i popoli primitivi, affezione verso i loro parenti che soffrono.

E' il senso morale dunque che s'inverte. E come di questa, così dicenti di altre costumanzeaboliche dal cristianesimo e che ora, dai moderni antecristi, si vorrebbero rimettere in onore.

LA MORTE di re Cristiano IX di Danimarca

Copenaghen, 29. — Oggi, alle 15.40, re Cristiano di Danimarca è morto improvvisamente.

Egli, aveva accordato stamane secondo la consuetudine di Corte, essendo lunedì, numerose udienze. Nulla aveva lasciato



supporre alle persone che lo avevano avvicinato una prossima catastrofe. Verso le undici cioè prima della colazione egli accusò ai suoi famigliari un leggero malessere e si ritirò nei suoi appartamenti amaramente assistito dalla Czarina vedova Maria Feodorovna che da qualche tempo si trovava a Copenaghen. Verso le tre la Czarina si recò al letto dell'infermo. Le condizioni di salute di Re Cristiano si erano notevolmente aggravate, tanto che il fisico appariva notevolmente affranto, e percorso da lunghi brividi. La Czarina fece allora chiamare presso il letto dell'Augusto infermo tutti i membri della famiglia reale, parecchi dei quali giunsero subito. Le cure dei medici più insigni mandati a chiamare sollecitamente a nulla valsero. Alle 3.40 Re Cristiano rese serenamente l'anima a Dio.

L'annuncio della morte fu subito trasmesso ufficialmente alle Agenzie autorizzate che lo fecero conoscere in tutte le città del Regno.

Dopo la morte del Re.

Copenaghen, 29. — In seguito all'avvento al trono del Re Federico VIII il presidente del Consiglio dei ministri ha presentato al nuovo Re le dimissioni del Gabinetto. Il Re ha espresso che i ministri continuino la trattazione degli affari. Domani le due Camere terranno una seduta alle ore 1.30 pom. e quindi tutti i membri delle due Camere si riuniranno alle ore 3 per assistere al discorso del Re Federico VIII per la sua asunzione al trono.

La Casa Reale di Danimarca.

Cristiano IX Re di Danimarca era nato a Goter il 8 aprile del 1818. Era figlio del duca di Guglielmo di Slesvig Holstein e di Luisa nata principessa di Hesse. Egli fu designato al trono danese in virtù del trattato di Londra in data dell'8 maggio 1853 e della legge di successione danese, succedendo il 15 novembre 1863 a Federico VII del ramo diretto degli Holstein Oldenburg morto nello stesso giorno. Fra le altre cariche da lui possedute copriva anche il posto di generale dell'esercito svedese.

Sul trono di Danimarca sale ora il principe reale Cristiano Federico suo pri-

mogenito nato nel giugno del 1843 a Copenaghen, dottore in diritto dell'Università di Oxford, e sposato a Stoccolma nel 1869 con la principessa Luisa di Svezia e Norvegia. Il secondo figlio del nuovo Re di Danimarca è l'attuale Re di Norvegia Carlo, Haakon XII; tra i figli del nuovo Re è ancora da ricordare la principessa Ingeborg nata nel '78 e sposata al principe ereditario Carlo di Svezia.

Sua sorella, la principessa Alessandra di Danimarca è dal 63 sposata a Edoardo VII re di Inghilterra; suo fratello Guglielmo Giorgio è dal 63 Re di Grecia in virtù di un voto del parlamento ellenico: la principessa Maria Dagmar nata nel '47 si sposò nel '66 all'imperatore Alessandro III di Russia ed è la madre dell'attuale czar Nicolò II.

La salute del card. Callegari.

Padova, 29. — S. E. il Card. Callegari continua ad essere tranquillo, anzi si notò stanotte un lieve miglioramento, che sembra accenni a continuare.

IN RUSSIA

Sanguinosi conflitti a Wladivostok. Tremila vittime — mila e cinquecento feriti.

Londra, 29. — Il *Daily Telegraph* ha da Nagasaki i russi qui residenti riceverono il seguente dispaccio da Wladivostok, in data 25 corr. Dalle 9 di sera dei conflitti sanguinosi continuano tra cosacchi e prigionieri russi, reduci dal Giappone. Si calcolano a 1500 i feriti. Di questi un terzo furono trasportati negli ospedali; gli altri giacciono nelle strade coperte di neve. Il treno che doveva giungere da Karbin non è ancora segnalato.

I rivoltosi fecero saltare in aria parecchi convogli e li precipitarono nel fiume. Le vittime sono circa 3000.

Le notizie ufficiali.

Pietroburgo 29. — Un telegramma di Lienevitch a Witte dice che nei vari corpi dell'esercito a Wladivostok tutto è tranquillo. I marinai ammunitati furono disarmati. Le condizioni di salute del generale Solivanoff sono migliorate.

Incendio colossale a Gomel.

Pietroburgo, 29. — Un incendio scoppiato nella città di Gomel, di cui si ignorano finora le cause, non è ancora spento completamente. 17 case furono distrutte dalle fiamme. 161 negozi, parecchie case ed un certo numero di appartamenti furono scosceggiati.

Le pattuglie circolano dappertutto. La situazione è sempre grave.

Un "senza pretese,"

A Reggio Emilia si stampa un giornale, che ha per titolo *La Plebe*. E' organo dei democratici cristiani autonomi. Non parliamo di quel giornale, perchè non siamo arrivati a comprendere bene ancora che cosa sia: se è cioè socialista, protestante o cattolico o nè questo nè quello nè quell'altro. Qui lo ricordiamo per una corrispondenza mandata da Udine e firmata « Un plebeo ».

Dica la corrispondenza:

« Come tutto il Veneto, il Friuli è una regione clerico-moderata per eccellenza. Il *Crociato* dopo aver disonorato la democrazia cristiana dichiarandosi campione e dando man forte alla borgheria che in si malo modo fa sentire il suo peso sul proletariato udinese, non si perita di dichiararsi sostenitore della vera democrazia. Abbandonato da tutti continua stentatamente la sua campagna per la propaganda antisocialista. In uno dei suoi ultimi numeri è stato attaccato Romolo Murri da un tal Dugliò, un giovane cappellano del Friuli, che vorrebbe essere una cima ed invece è un incompetente. Mah!... »

Ecco; noi scommettiamo — per usare una frase plebea — l'osso del collo, che quel corrispondente non esprima mai al pubblico il suo riverito nome. E questo, naturalmente, perchè il pubblico non sappia che colui, il quale svescia giudizi di tal fatta su uomini e cose, e s'impancia a dottore in Israele è un ragazzino che porta ancora i lattonzoli alle gengive.

O umana superbia, di quanta miseria sei fonte!

Segretariato del Popolo di Udine

LAVORI ALL'ESTERO

Dell'Ufficio d'informazioni presso il Segretariato Generale di Torino riceviamo le seguenti notizie, che pubblichiamo per norma degli emigranti:

Austria-Ungheria.

La città di Krumau verrà nel venturo anno dotata di illuminazione elettrica.

I lavori relativi (che non furono peranco dati in appalto) verranno cominciati in principio della primavera, e gli interessati potrebbero rivolgersi direttamente a quel Municipio.

Il Municipio di Untermais ha dato in appalto all'impresa Rella e C. di Vienna, VIII Schmidgasse (alla quale i nostri operai potrebbero rivolgere le loro domande) i lavori di canalizzazione delle Herrog Carl-Theodor e della Kronprinz Rudolf Strasse nonché del Ferdinand Kai in quella città.

Per la costruzione del canale ricevitore della Krinskistrasse in Smikow, il municipio di quella città diede in appalto al capomastro F. Garler in Smichow, per un importo di corone 108,277. I nostri operai potranno quindi rivolgere al detto capomastro le loro domande per avere lavoro.

Il municipio di Reichstad ha deliberato la costruzione di un acquedotto dalle sorgenti chiamate Vogelberge presso Voisdorf, per la lunghezza di circa tre chilometri.

S. M. l'Imperatore ha concesso la costruzione nella ventura primavera, di un ginnasio di Stato a Rumburg. I nostri capi-lavoranti potrebbero rivolgere le loro domande direttamente a quel Municipio.

L'Amministrazione della città di Praga accettò il progetto di acquedotto per Praga e i dintorni (come è noto si adopera ivi per ogni uso l'acqua della Moldava) per una spesa già impostata di corone 3.720.000.

Il Consiglio provinciale boemo ha accettato ed approvato i piani ed il progetto di costruzione per un locale ad uso della scuola invernale di agricoltura a Schenekau per una spesa di corone 110.000.

I lavori verranno incominciati alla prossima primavera ed i nostri operai potrebbero rivolgersi per lavoro direttamente a quel Municipio.

La costruzione dell'acquedotto che dovrà riunire le sorgenti di Brezjè, Crnivec, Nosè, Otok, Holdorf, Gutenfeld, Maschach, Gorica e Vrbjè, venne dato in appalto all'ing. K. Lachnick in Brezjè, al quale i nostri operai potrebbero dirigere le loro domande di lavoro.

Il Municipio di Alstadt ha dato in appalto all'ing. Heinrich Böhmer in Auszig, la costruzione dell'acquedotto da costruirsi in Alstadt.

I nostri operai potranno rivolgere le loro domande a quell'appaltatore, osservando che i lavori verranno incominciati all'inizio della prossima primavera.

Il Municipio di Politz (Boemia) ha deciso la costruzione di una scuola elementare pubblica per l'importo di cor. 112.240.

I lavori relativi cui si darà mano nella prossima primavera, furono dati in appalto al capo-mastro di Politz (Baumelster) Emil F. Rueshr al quale i nostri operai possono rivolgere le eventuali richieste.

Il Municipio di Brixen (Tirolo) ha deliberato i lavori di canalizzazione di quella città per un preventivo di corone 205.000, secondo i progetti dell'ing. Max Maurer.

Il lavoro comincerà quanto prima e le domande dei nostri operai sarebbero da rivolgersi direttamente a quel Municipio.

In Böhm Leipa (Boemia) dovrà fra breve essere ricostruita la cattedrale con un preventivo di spesa di corone 485.220. La base sarà di 69 metri.

I nostri capi operai potrebbero altresì dirigere le eventuali loro domande direttamente a quel Municipio (Rattraus Kauzlel).

La I. R. Luogotenenza di Praga ha autorizzato la costruzione del ponte Uslava a Pilsen per una spesa preventivata in cor. 100.000, affidandola all'impresa Muller e Kapsa in Pilsen.

La Dieta dell'Alta Austria ha autorizzato la spesa di cor. 250.000 per costruzione della Wellharthalm. Il centro dei lavori sarà Braunau am Inn.

La Dieta di Carinzia ha approvato la costruzione di acquedotto per la città di Kraiburg e la località di St. Gergen, Mitterdorf, Lausac, Tupalce, Hotemasch, Waisach, Mille, Fretthof, Gorenje, Primskau, Klanece, Hule, Rupa, Hülben e Winkien, impostando a ciò la spesa di corone 620.000.

La Dieta di Carinzia ha approvato il progetto di prosciugamento del torrente paludoso di Laibach, impostando a ciò una somma di corone 4.184.000.

Il Municipio di Polnisch Ostrau ha ottenuto un sussidio dalla Dieta della Slesia per la costruzione della ferrovia locale che si inizierà in primavera e la impresa è valutata in corone 5000.000.

Il Municipio di Lutz ha concesso corone 200.000 quale suo concorso alla costruzione della linea ferroviaria Lutz-Eferding-Waizenkirchen-Penerbach, i cui lavori verranno iniziati alla prossima primavera.

A quanto si afferma si darà già mano in questo inverno ai lavori di regolarizzazione del « Lech » (Tirolo), per i quali è stata preventivata la somma di cor. 540.000.

Nella prossima primavera si darà mano alla costruzione di una nuova stazione ferroviaria. I nostri capi-squadra potrebbero dirigere le eventuali loro domande alla Direzione ferroviaria di Amstetten.

Il Laudat della Carinzia ha autorizzato la spesa di corone 300.000 circa per vari lavori di costruzione e viabilità in Klagenfurt. Le eventuali domande di assunzione di lavoro potranno venire inoltrate direttamente a quel Municipio.

Il Comune di Mähr Ostran ha dato in appalto alla Ditta C. Rumpel di Vienna la costruzione di quell'acquedotto, cui si darà mano nella primavera prossima. I nostri operai potrebbero quindi dirigere all'Impresa suddetta, in Vienna, XVIII Colloredogasse, 38, le eventuali loro domande di assunzione di lavoro.

Il Municipio di Laibach ha deciso di

dar principio nella prossima primavera alla costruzione in quella città di un mercato municipale e di una scuola femminile superiore impostandovi a ciò una spesa di corone 920.000.

La Dieta Boema ha deciso la regolarizzazione del torrente Mummelbach presso Harrachsdorf per una spesa di cor. 250.000.

Gli imprenditori che volessero concorrere per l'assunzione del lavoro, come i nostri operai, potrebbero rivolgersi alle loro domande all'indirizzo « Gemeindef Harrachsdorf, Bezirk Roehltz ».

Si rinnova agli operai l'espressa raccomandazione di non avviarsi a detti lavori senza preventivo, preciso contratto scritto coi nominati impresari.

La Presidenza.

Dopo la separazione

L'opposizione dei fedeli.

Parigi, 29. — Continuano in parecchie città le operazioni d'inventario dei beni della Chiesa.

A Moulins l'ispettore del registro scambi degli schiacci con un presbitero. Essendosi intervenuti la moglie ed i figli dell'ispettore furono cacciati via dalla folla.

A Remiremont il curato rifiutò di aprire la porta della chiesa.

A Notre Dame di Saint Lô avendo il clero ricusato di servire da testimone si dovette ricorrere a due cantonieri stradali Ad Aleon il curato di Notre Dame circondato da molta folla si rifiutò di aprire le porte ai delegati del registro.

A Vannes nel Morbihan una folla immensa riunita dinanzi alla cattedrale intonò dei canti intorno al canonico, il quale lesse una protesta. Avendo l'ispettore del registro dichiarato che sarebbe ritornato la folla rispose che essa sarebbe ancora al suo posto.

A Digione gli ispettori circondati dalla folla non poterono procedere all'inventario.

un insegnante adatto a ciò, e protestò per tema che il prete facesse della propaganda politica tra giovinetti di 14 e di 15 anni. In questa circostanza si poté con più ragione, credo, protestare contro la conferenza indetta dal Segretariato dell'Emigrazione il quale nonostante tutte le smentite, è socialista.

Dopo la conferenza, il cappellano, ottenuta la parola volle accennare (in mezzo all'attenzione vivissima dei presenti e non fra i fischi e i rumori che risuonarono solo negli orecchi del suddato corrispondente) a ciò che il conferenziere aveva cautamente ommesso, al carattere politico assunto dal Segr. dell'Emigr., affinché ognuno che avesse voluto dargli il proprio nome, sapesse anche sotto qual bandiera andava ad intrupparsi, e consigliò al presenti il Segretariato del Popolo che avrebbe provveduto ai loro interessi materiali e morali. Il conferenziere replicò brevemente dicendo che conveniva lasciare a tutti libertà di scelta, e dopo questo sciolta l'adunanza, tutti ritornarono tranquillamente alle proprie case.

Questo si deve dire ad onore del vero e del popolo di Villanova che essendo veramente civile, rifugge da certe cagnare a base di urla e di fischi, che sono la caratteristica di altri paesi purtroppo non lontani.

Da tutto ciò apparisce, che in questa piccola faccenda, elevata all'onore della cronaca dal suddetto corrispondente, di comico non fu niente altro che la sua prosa condita col fischio e coi rumori che egli udì stando... a S. Daniele.

quel reverendo.

Palmanova

30 gennaio.

Consiglio comunale.

Il nostro Consiglio comunale, si riunirà in seduta domani per trattare fra altro i seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

In seduta pubblica.

Relazione di collaudo dei lavori di borgo Aquileia e conseguenti deliberazioni. Approvazione in seconda lettura della delibera 5 gennaio per l'impostamento di lire 650 fra le spese facoltative straordinarie per l'impianto telefonico.

Deliberazioni per storni di fondi da un articolo all'altro del bilancio 1905.

In seduta segreta.

Domanda di sussidio straordinario a favore del sig. Tracaneli Tomaso.

In Pretura.

Galli Ross, Pines Palmira, Pines Maria di S. Giorgio di Nogaro, vennero condannate per furto a giorni tre ciascuna di reclusione. Per lo stesso reato vennero condannati Pauluzzi Annunziata e Cudini Giovanni, pure di S. Giorgio di Nogaro, alla reclusione di giorni 5 la prima e 6 l'altro.

Morsano di Strada

29 gennaio.

Ladro sacrilego.

Codarin Enrico un giovanotto d'anni 16, penetrato nella Chiesa mentre era in custodia, si appressò alla cassetta delle elemosine, la aperse con un ordigno di ferro ed asportò il contenuto e cioè l. 22. Il sacrestano Vidotto Massimino accortosi della manomissione della cassetta sospettò subito che il ladro fosse il Codarin e difatti si ebbe da costui una piena confessione e la restituzione di parte del mal fatto.

Mortegliano

29 gennaio.

Il duomo.

In seguito ad una conferenza tenuta ieri dal nostro Rev. Pievano tutti i capitani famiglia del paese accettarono un progetto del sig. Vittorio Bigaro che prevede per la copertura dell'ottagono ed aumenta l'area della navata fino a circa mille metri. Oggi stesso sotto la direzione del medesimo architetto incominciarono alacremente i lavori. Finalmente.

Castions di Strada

29 gennaio.

Per la verità sui lavori della Chiesa. In seguito al silenzio rotto dalla Patria il 27 corr. credo utile far noto quanto appreso.

L'idea di levar l'intoppo delle due colonne in mezzo alla Chiesa parrocchiale è vecchia quanto le colonne stesse, come si rileva dagli scritti dell'illustre Parroco Leonardo Piacereani, che fece ampliare la Chiesa e da un arco già segnato sopra le due colonne.

La ragione di toglierle sta nella parocchialità (passi il termine), perchè due pilastri in mezzo ad una Chiesa parrocchiale che impediscono vista, voce e movimento sono intollerabili. Architetto è il celebre comm. Vendrasco, impresari erano i fratelli Del Colle di Zompicchia. Non attenendosi questi ai patti, ordini, e promesse, chiamati ripetutamente all'ordine, rifiutatisi da ultimo di presentarsi, invitati a voce ed in iscritto, fu per ordine del Parroco e fabbricieri sceso il lavoro e chiusa la Chiesa. Non comparendo i predetti impresari furono licenziati; è naturale, quando un dipendente non obbedisce, non serve, si licenzia. Dopo il licenziamento, chiamato dal

soli fratelli del Colle, senza un mandato autorevole, l'ing. M. Schiavi domanda di farsi un sopralluogo. Il Parroco si crede in diritto di non aprire la chiesa. L'ing. in seguito manda lettera alla fabbriceria ed al sindaco. Intanto i Del Colle licenziati per ragioni pecuniarie e disciplinari partono senza rimpianto. Il lavoro non presenta pericoli nè in sé, nè riguardo all'edificio, tanto è vero che la Chiesa fu subito riaperta ed officiata, anche domenica, come il solito. Gli oppositori del lavoro sono pochi: ogni opera bella e buona dev'essere combattuta. La popolazione invece desiderava vedere compito il lavoro e si presta gratuitamente al trasporto del materiale.

Tanto per la verità.

Il Parroco.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 31 — 1. Giulio pr.

Fiere e mercati della provincia Mortegliano.

Per la navigazione interna

L'importante seduta di ieri alla Camera di Commercio.

Ieri alle ore 10, si riunirono i delegati dei vari Comuni ed Enti interessati per la discussione sul grandioso progetto della navigazione interna del Friuli.

Erao presenti: L'on. Ello Morpurgo, presidente della Camera di Commercio, l'ass. Emilio Pico rappresentante il Comune di Udine, l'ing. cav. Roviglio per la Deputazione provinciale, il prof. Berthod per l'Associazione Agraria, il cav. uff. Bardusco vice-presidente della Camera di Commercio, l'ing. Ezio Bellavitis, sindaco di Sacile, il cav. Campello e l'ing. Pez per la Società Veneta, il cav. avv. Galeazzi sindaco di Pordenone, il conte Querini per il comune di Pasi di Pordenone, il signor Giovanni Centazzo per il Comune di Prata di Pordenone, il sig. Angelo Zuliani per il Comune di Palazzo della Stella, il dott. Grilli per il comune di Bugnera, il signor Giuseppe Foghin per il Comune di S. Giorgio di Nogaro, ed il signor Galeazzo Galeazzi per il comune di Latisana.

Fungeva da segretario il co. dott. Valentini. A presidente dell'adunanza venne confermato l'on. Ello Morpurgo, che lesse una lunga ed elaborata relazione chiarendo gli scopi del Consorzio e dell'istituendo Comitato per la navigazione interna.

Scopo del Comitato sarebbe in via principale lo studio per aprire al traffico i fiumi ed i canali della provincia friulana, da Nogaredo a Venezia; come pure l'esame critico del progetto contenuto nella relazione della Commissione reale presieduta dall'on. Romanin-Jacur.

Il costo di questo importante lavoro aumenterebbe a lire 3.270.000. Cav. Capello porta un saluto e l'adesione della Società Veneta. Questa iniziativa porterà un vero incremento all'industria Friulana e servirà a sussidiare gli odierni mezzi di trasporto. Chiede se l'opera del Comitato locale sarà autonoma rispetto al Consorzio per l'esecuzione dei lavori, e se è necessario costituire oggi il Comitato.

Morpurgo. Il comitato deve essere costituito oggi. Credo che i comitati debbano essere autonomi, ma per l'esecuzione dei lavori dovranno far capo al Consorzio od allo Stato.

co: Bellavitis. Plauda agli scopi prefissati dalla Camera di Commercio, dal Comune di Udine e dalla Provincia. Si associa a quanto disse l'on. Morpurgo ed assicura che si adopererà per la nomina di un delegato e per l'adesione del suo comune.

Roviglio. Dichiarò che egli dissente dalle parole del Presidente, sulla opportunità di nominare seduta stante il Comitato, poiché non tutti i rappresentanti hanno formale mandato. A far parte del Comitato vorrebbe essere chiamati anche gli industriali, i quali essendo il progetto di loro vantaggio, vi concorrerebbero nella spesa.

Nel comune di Pordenone vi sono moltissimi industriali che darebbero contentissimi la loro adesione. Enerini. Plauda al presidente che tanto si adopera per il bene della provincia. Dice che la sua idea era di proporre quanto disse l'ing. cav. Roviglio. Chiede che si pensi della ratifica del fiume Noncello e vorrebbe in proposito un affidamento.

Cav. Campello. Trova giusta l'idea del cav. Roviglio in quanto si limita alla proposta di chiedere l'adesione anche dei maggiori industriali della Regione. Il Comitato però riuscirebbe troppo numeroso e ciò con discapito del lavoro. Gli industriali potrebbero unirsi al rappresentante del comune, discutere sui lavori da fare in questo o in quel dato punto ed a mezzo del delegato comunale

presentare i loro progetti e desiderarli al Comitato.

Roviglio. Questo lo ammetteremo in regolamento, composto pochissimi articoli e colla onda riesca più chiaro ed efficace.

Morpurgo. Si associa alla proposta di Roviglio. I rappresentanti dei comuni metano d'accordo e compilino un ordine del giorno da sottoporre all'approvazione dei rispettivi comunali.

Dott. Grilli. I comuni se non sanno quale quota devono versare non approvano. Il comune di Brugnera, che io rappresento, è poverissimo e non può sobbarcarsi una spesa così alta e cieca. Desiderabile stabilire un massimo di spesa.

Morpurgo. Trova giustissima l'osservazione del dott. Grilli. Il concorso massimo della spesa verrà stampato nel regolamento ed in base a quello i comuni approveranno o meno.

Cav. avv. Galeazzi. Chiede se il Comitato sarà legato al Consorzio in modo che non possa muoversi senza l'approvazione di questo, se i lavori trovati urgentissimi necessità possano venir condotti a termine indipendentemente. Dice che l'avvenire del Friuli si presenta splendido, ormai egli è sulla via del progresso e del benessere.

Le comunicazioni fluviali unite a quelle terrestri servirebbero splendidamente anche in casi estremi qualora la terra friulana fosse minacciata.

Foghin. I lavori per il Friuli urgentissimi più che in qualunque altra provincia, poiché il basso veneto, ha già una navigazione fluviale pronta.

Morpurgo, rispondendo al cav. avv. Galeazzi, dice che il Comitato ha piena e completa autonomia.

Cav. avv. Galeazzi. E' d'avviso, che chiedo a far parte del Comitato, gli industriali, si diminuisca il suo valore.

Roviglio dichiara che non tiene nulla affatto alla sua proposta; lo fece solo per riguardi economici, poiché l'interesse generale, collima con l'interesse particolare. Morpurgo chiude la discussione proponendo di passare alla nomina della Commissione.

Per acclamazione vengono eletti i signori Pico, Morpurgo, Roviglio, avv. Galeazzi e Bellavitis.

Pico. Nei riguardi della adesione degli industriali, propone che nei Comuni ove questi si trovano, si formino dei sottocomitati sotto la presidenza del delegato del Comune ed a mezzo suo presentino al Comitato le proposte d'indole locale.

Propone quindi il seguente ordine del giorno: I delegati degli enti, invitati alla riunione presso la Camera di Commercio, per la costituzione del Comitato locale di navigazione interna, sentita la relazione fatta dal signor Presidente on. Morpurgo, convinti dell'utilità della costituzione stessa e ritenendo necessaria la più ampia autonomia di azione del comitato locale.

deliberano in massima l'adesione dell'ente che essi rappresentano alla costituzione del comitato locale, e si impegnano di sottoporre all'ente che essi rappresentano analoghe proposte sulla base dello schema di statuto, che verrà elaborato dalla Commissione all'uopo incaricata, nel quale siano accennato, oltre che allo scopo anche al contributo continuativo.

L'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

A "Frangar"

Un secondo Comunicato del signor Frangar è comparso nella Patria del Friuli; e speriamo non sia l'ultimo, poiché si capisce che ha grande smanìa d'intavolare polemiche. S'accordi pure e mandi la Patria — ironata dalla sua prosa — al Clero della Arcidiocesi. Egli ha tempo e denaro, mentre noi purtroppo non abbiamo né questo né quello.

L'assemblea generale della Cassa Operaia del Carmine. Domenica nel pomeriggio, nei locali della Cassa Operaia del Carmine, si tenne l'assemblea annuale. Erano presenti quasi tutti i soci.

Il presidente diede lettura di un particolareggiato e minutissimo resoconto morale e finanziario della cassa che si chiude con un sopravallo di L. 22.65, dopo aver pagato l'interesse del 5,0 sulle quote versate.

L'assemblea onde significare il proprio plauso alla cessata presidenza, che con tanto amore cura le sorti della cassa, la rilesse in carica alla unanimità.

Infine fu approvata la proposta di spesa per un lavoro sociale, e di devolvere a pro della buona stampa L. 9.65.

Siamo contenti di accennare al sempre continuo progresso di questa utile e santa istituzione, che eccita l'operato al risparmio e lo salvaguarda dall'usura. Fondatasi questa società con sette od otto soci ed un piccolissimo capitale, nel volger di tre anni, i soci salirono a una cinquantina ed il fondo sociale si presenta confortantissimo. Però, e questo giova notarlo, in una Parrocchia estesa come quella del Carmine, il numero dei soci potrebbe venire in breve quadruplicato.

Il buon volere e la solerzia della pre-

DALLA PROVINCIA

San Daniele

30 gennaio.

Incendio.

Questa mane alle ore due, in borgo Pozzo scoppiò l'incendio in casa di Angelo Macor. Andò tutto distrutto; circa 40 stala di grenone andò perduto. I particolari a domani.

Codroipo

30 gennaio.

Furto sacrilego.

Dal giorno dei funerali del compianto parroco di Muscletto manca in quella Chiesa parrocchiale un calice prezioso, che durante il tempo dell'esposizione della salma era stato posto tra le mani del povero defunto. Da prima si credette che per sbadataggine fosse stato seppellito col cadavere, ma poi nacque il sospetto che qualcuno approfittando della confusione di quel giorno s'abbia involato. Ieri i carabinieri furono sopralluogo per una inchiesta.

Truffatore emérito.

Ieri pure i carabinieri si recarono dal casellante Giovanni Moretti presso Beano. Costui aveva ammalato due suoi figliuolletti. Capito in casa di costui un fizio di Gallariano, conosciuto dal popolino per mago e gli disse che i figli erano stati stregati, e promise di guarirglieli verso l'esborso di lire 15.

Il dabben uomo domandò il denaro a prestito all'oste di Beano e glielo consegnò. Il di dopo il mago ritornò con una boccetta di medicinale.

I carabinieri presero conoscenza del fatto, sequestrarono la boccetta, e lavorano per arrestare il furfante.

Furti.

A S. Vidotto, i ladri la scorsa notte penetrarono nei negozi di Paoluzzi e Giavedoni saccheggiandoli completamente.

Cividale

30 gennaio.

Consiglio comunale.

Ieri alle ore 18 si raccolse il consiglio comunale. Erano presenti i signori consiglieri: Albini, Angeli, Brosadola, Carbonaro, Coceani, Miani, Morgante, Mulloni Antonio, Mulloni Gio. Battis, Pacciani, Podrecca, Rieppi, Zanutti.

Il segretario dette lettura delle pratiche intercorse per l'appalto del dazio, del parere del Ministero delle Finanze che ritenne destituita di ogni fondamento legale la protesta della ditta Genovese, e che consiglia l'Amministrazione comunale alla trattativa privata con la ditta Sirch Giuseppe sul dato di L. 90900.

La trattativa privata venne approvata a pieni voti, essendosi astenuto il cons. Mulloni Gio. Batta perchè cognato del Sirch. Il Consiglio votò poi un piano alla Giunta per lo zelo ed energia dimostrati in questa occasione.

Venne poscia approvato il bilancio pre-

ventivo 1906 della Congregazione di Garità.

A rappresentanti comunali nella Commissione di vigilanza della locale Sezione di cattedra ambulante di Agricoltura vennero nominati i signori Nussi avv. Vittorio e Rieppi Amedeo.

Per il comitato mandamentale della emigrazione fu confermato il sig. Angeli Umberto.

Venne approvata la spesa già stanziata in bilancio in via d'avviso, per le funzioni votive al Santuario di Castelmonte, e ciò, dice l'ordine del giorno, per eminenti benefici fatti dalla Provvidenza alla nostra città.

Venne incaricata la Giunta della esecuzione, al qual proposito, essendo stato richiesto che cosa essa farà, l'assessore Miani rispose che la Giunta intende di seguire le costumanze antiche e che l'intervento della rappresentanza comunale segua col maggior possibile decoro.

Venero poi trattati altri oggetti di secondaria importanza.

In seduta privata venne accettata la rinuncia della levatrice sig. Picco Maria, accordandole L. 200 d'indennità di buona uscita. Al suo posto venne nominata la sig. Tomat-Zuliani.

Forumjuliensis.

Villanova (S. Daniele)

28 gennaio.

Devo due parole ad un corrispondente di S. Daniele, che, in data 26 corrente e col titolo « La conferenza Borghesio ed un reverendo fischiatto » mandò al Gazzettino un po' di roba che mi riguarda.

Il corrispondente scrive che « vi fu la nota comica: le furie del reverendo cappellano di Villanova il quale saputo che detta conferenza doveva tenere nell'aula scolastica, in tutta furia noleggiò cavallo e carrozza e corse a protestare contro la concessione, dal nostro Sindaco ». Per conosce come in realtà sia andata la faccenda, la nota comica ci fu, ma dall'altra parte, perchè (mi spiace di dover smentire l'interessante notizia ammanita ai lettori del Gazzettino) il cappellano in quel giorno senza nessuna furia andò a S. Daniele a piedi e ci andò non per fare la protesta, ma precisamente per i fatti suoi. Il corrispondente afferma con sicurezza che il cappellano fece la protesta, ed io mi meraviglio che non l'abbia riferita in tutti i suoi particolari.

Ad ogni modo, se qualcuno protestò contro la concessione dell'aula scolastica, non lo fece senza ragione, perchè, (se lo metta bene in testa quel signore) il locale scolastico appartiene alla Fabbriceria, e parecchi anni or sono fu dalla Fabbriceria concesso al Municipio perchè vi insediassero provvisoriamente la scuola, e non per altri scopi. — L'anno testè decorso un consigliere socialista protestò perchè l'on. Giunta avea concesso l'uso dell'aula scolastica per la scuola serale che il cappellano fece senza interesse alcuno e per supplire alla mancanza di

sidenza e l'indiscutibile vantaggio che questa società apporta ai suoi soci, ci dà affidamento che in breve potremo annoverarla fra una delle più floride Casse della Provincia.

Un grosso ammanco alla Posta.

L'arresto d'un impiegato

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 15 circa, veniva arrestato nella propria abitazione, in suburbio Cussignacco, l'impiegato postale Francesco Bettina di Giovanni Battista, d'anni 27, nativo di Auronzo, segretario della locale Sezione della Federazione Postale e Telegrafica, sotto l'imputazione di peculato e truffa.

Come avvenne la scoperta.

Giorni sono l'ufficio di revisione dei vaglia, di Roma, esaminando i vaglia emessi e pagati nel passato giugno constatò che tre di questi, emessi a favore del Prefetto comm. Donneddu, del marchese Colloredo e del negoziante signor Nidasio di Udine, pagati al nostro ufficio postale, recavano delle somme maggiori, per circa tremila lire, a quelle segnate nel modulo riempito all'ufficio mittente.

I tre vaglia vennero perciò spediti alla Direzione di Udine per gli opportuni chiarimenti.

Il direttore delle Poste, ricevuti i tre vaglia e presa visione delle domande dell'ufficio di revisione, consegnò i vaglia all'ispettore provinciale signor Della Santa per le opportune indagini.

I risultati di queste convinsero l'ispettore, che i vaglia erano stati alterati nell'ufficio postale di Udine. Dal ruolo di servizio constatò che nei giorni in cui i vaglia erano stati pagati si trovava in servizio l'impiegato Bettina Francesco.

Ieri mattina mandò a chiamare, gli chiese spiegazione del suo operato.

La confessione.

Giunto il Bettina alla presenza dell'ispettore provinciale e dell'ispettore governativo signor Del Noce, ed interrogato, chinò il capo allibito, poscia confessò piangendo di essere lui l'autore delle alterazioni delle cifre, e d'aver fatto questo per impossessarsi del denaro. Dichiarò inoltre d'aver alterati anche i registri.

Richiesto se oltre i falsi di cui era confessò ne avesse commessi degli altri, non rispose. Fattagli firmare una dichiarazione confermando la confessione fatta venne licenziato.

L'arresto.

I due ispettori stesero quindi un rapporto particolareggiato e lo spedirono all'Autorità di P. S. Il Commissario cav. Antoniazzi, venuto a cognizione del fatto ordinò al delegato Sasia di procedere all'arresto del Bettina.

Il delegato, assieme alla guardia scelta Fortunati si presentò nel pomeriggio alla casa del Bettina e lo pregò di seguirlo alla P. S. Il Bettina comprese, divenne estremamente pallido, quindi infilata la striaiana seguì il delegato.

Giunto alla P. S. dopo un sommario interrogatorio venne passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dista in città meraviglia la notizia, poichè il Bettina conduceva una vita modesta, punto spendereccia.

Prima del suo arresto il Bettina scrisse una lettera ai suoi genitori.

Da ulteriori notizie sembra che il Bettina avesse una amante.

Associazione Provinciale fra i dipendenti delle Aziende pubbliche locali.

Sabato 27 corr. alle ore 16 si è riunito sotto la presidenza del prof. Carletti il Consiglio direttivo di questa Associazione. Dopo ampia discussione l'adunanza deliberò di far pratiche presso la Rappresentanza cittadina affinché con la norma dei miglioramenti concessi recentemente ad altre classi di salariati venga preso qualche provvedimento anche a favore dei messi, degli uscieri e dei necrofori d. l. Comune.

Autorizzò la stampa del regolamento tipo per gli impiegati e salariati comunali, nonché del regolamento per la costituzione di una cassa per soccorsi straordinari ai soci.

Accolse varie domande di iscrizione di nuovi soci.

Preso cognizione delle risultanze finanziarie dell'Associazione alla fine dell'esercizio 1905, deliberò di sollecitare le Sezioni Distrettuali che ancora non hanno versato i contributi sociali referibili all'anno stesso a porsi subito in regola.

Le stranezze di un esaltato.

Ieri nel pomeriggio un giovanotto decentemente vestito, precipitavasi nella sala delle udienze penali del nostro Tribunale, mentre discutevasi un processo per falsa testimonianza, gridando e schiamazzando. D'ordine del Presidente fu fatto allontanare. Più tardi lo stesso individuo entrava nella rivendita private del signor Bortolotti in via della Posta, ed avendo ivi veduto un signore, il nob. Vintani, cominciò a chiamarlo col nome di Enrico Ferri, pretendendo si unisse a lui. Ai diniegli del nob. Vintani estrasse un lungo ed accumulato coltello. Il sig. Bortolotti riuscì dopo molti stenti a farsi consegnare l'arma.

Sopraggiunte due guardie di P. S. arrestarono l'esaltato e lo trassero in guardiola.

Egli è certo Torre di Pasian Schiavonesco.

I solenni funerali del sacerdote-maestro Prini.

Stamattina alle ore nove, ebbero luogo i funerali del compianto sacerdote-maestro Giuseppe Prini che risuonano solennissimi.

Il lungo e mesto corteo era così composto: Croce — insegna religiosa — le Figlie del Popolo — Banda del Ricreatorio Festivo — Due corone: Gli scolari della VI al loro maestro e le allieve Petri, Bertoglio, Zennari al loro amato maestro — Scuole Urbane — Nove sacerdoti salmodianti — Carro funebre, con la bara.

Seguivano il carro funebre, il sindaco comm. Peelle, gli ass. Pagani e Pico, un lungo stuolo di amici ed ex scolari del defunto. Facevano guardia d'onore ai lati del carro funebre i Collegiali del Gabelli.

Lungo tutto il percorso dalla casa alla Chiesa v'era una folla di popolo che al passaggio del corteo si scopriva riverente. Dopo le assoluzioni di rito il corteo riprese la via verso l'ultima dimora.

LE COOPERATIVE degli agricoltori nel lavoro

Il signor Freschi diede alle stampe in questi giorni un opuscolo dal titolo: *La cooperazione nella lavorazione delle terre e delle industrie annesse*. E' un titolo per me lusinghiero perchè entra nell'ideale per cui da tanti anni lavoro, e scrivo come deve lavorare ogni uomo che ami i campi ed il suo operato, ancora troppo trascurato per dargli una forma nuova nella sua vita economica, morale e sociale.

Il ch. autore comincia dal notare la differenza che passa fra la conduzione di una fabbrica e quella d'un possedimento agricolo. Nell'industria meccanica si possono fare dei computi precisi di capitale e lavoro, di entrata ed uscita, mentre nell'industria agricola non è così. Critica con molta cognizione di causa i gravi difetti e danni che rappresenta il lavoro delle terre per economia, quello per contratto d'affitto, e quello per mezzadria. Quest'ultimo però dice, deve esser l'anello che ci conduce al vero ideale della coltura agraria per cooperative per cui si trovano uniti dallo stesso contratto un complesso di lavoratori o famiglie presi non singolarmente come nella colonia parziaria ma collettivamente, sotto un'unica amministrazione che sorvegli razionalmente dividendo il lavoro secondo le attitudini di ciascuno.

Queste cooperative agrarie se riescono difficili a comporsi in mezzo ai piccoli proprietari per il sentimento reciproco di gelosia che vi regna spesso tra loro, possono benissimo costituirsi col maggior frutto in mezzo alle grandi proprietà. E qui con la maggior chiarezza espone come si potrebbero formare queste cooperative, sia nel caso che i lavoratori intervengano con parte o tutto degli altri capitali oltre il lavoro, sia che intervengano col solo lavoro (forma ideale) indicando come si dovrebbero ripartire gli utili nei due casi tra i lavoratori e chi vi mette la terra. Resta però fisso il fatto che l'utile in simili cooperative è maggiore nel caso in cui i capitali dipendono da una sola persona, sia proprietario, o amministratore della società.

Conchiude coll'espone ad uno ad uno, e spiegarne i vantaggi morali, che ne deriverebbero ai soci tutti egualmente interessati nella conduzione dell'industria agraria, i vantaggi sociali con cui si legherebbero gli individui tra loro lavorando uno per tutti e tutti per uno, i vantaggi economici di cui si arricchirebbero, le famiglie con la agricoltura più razionale, potendo adoperare le macchine più perfezionate. Una sola direzione che distribuirebbero il lavoro e gli utili toglierebbe le ingiustizie che porta con sé la distribuzione di terre diverse verso lo stesso prezzo per campo; mentre i campi sono differenti, per cui spesso l'uomo più attivo raccoglie meno del pigro, perchè il secondo ha il vantaggio di terra migliore, di condizioni agrarie ed atmosferiche più vantaggiose.

Letto questo libro, quanto più piccolo di mole altrettanto più concentrato di idee, si trae un respiro di soddisfazione dicendo: Va per le mani di tutti i proprietari e lavoratori ed estendi la benefica cooperazione da cui trasse ormai così benefici frutti il canonico Portalupi in Lombardia, e l'illustre Sturzo in Sicilia.

Blanchini.

IN TRIBUNALE

Falsa testimonianza.

Ieri è terminato il processo cominciato giovedì per subordinazione di testimoni e falsa testimonianza.

Il Tribunale dichiarandosi convinto della colpeabilità degli imputati, condannò il Sedola Valentino a 4 mesi e 20 giorni e il Tomasino Agostino, il Tomasino Valentino, il Tomasino Luigi ed il Barra Angelo a 3 mesi ciascuno. Condannava poscia tutti gli imputati alla interdizione dai pubblici uffici per un anno.

Premiata Cassa Prestiti S. LORENZO M. - TALMASSONS

(Società cooperativa in nome collettivo)

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno di giovedì 15 febbraio p. v. all'1 pom. nel solito locale. Il socio che non potesse intervenire è obbligato a scusare la sua assenza prima dell'adunanza, per non essere gravato dalla multa di lire una. Si intende fin d'ora prorogata la seduta al giorno di domenica 20 alla stessa ora, se nella prima convocazione non si esaurisce il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza e dei Sindaci, esame ed approvazione del Bilancio 1905;
2. Determinazione del massimo delle accettazioni e depositi passivi, e del fido ai soci.
3. Elezione del Presidente, di tre consiglieri, tre sindaci effettivi e due supplenti. (Si raccomanda di prepararsi prima la scheda per le dette nomine).
4. Comunicazioni e proposte della Presidenza ed eventualmente dei soci.

Talmassons, 29 gennaio 1906.

Il Presidente TURELLO ENRICO.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Stato civile

Bollett. settim. dal 21 al 27 gennaio.

Nascite	
Nati vivi maschi	8
» femmine	11
Morti	2
Esposti	1
Totale N. 23	

Pubblicazioni di matrimonio

Napoleone Sirigotti cordaiolo con Teresa Longo cameriera — Guido Sello falegname con Teresa Pilosio casalinga — Pio Del Zotto carradore con Ida-Teresa Gabino contadina — Vittorio Deosti fornaciaio con Margherita Pignati contadina — Alberto Dusso pizzicagnolo con Elena Emacora casalinga — Antonio Tonino guardia campestre con Giulia Zilli casalinga — Giovanni Marussig industriale con Gemma Zmazevich civile — Romeo De Paolis domestico con Italia Asti operaia — Marco Del Fabbro fruttivendolo con Marianna Zampa casalinga — Pietro Fior agricoltore con Matilde Lucca operaia — G. B. Marchiol agricoltore con Lucia Sacavino operaia — Giuseppe Meneghin intagliatore con Ida Roiatti sarta — Luigi Daniotti bandaio con Luigia Vendramini casalinga — G. B. Peirolo metallurgico con Maria Candido cameriera — Tiziano Noselli cocchiere con Maria Del Zotto casalinga.

Matrimoni

Giosué-Pietro Antonut operajo di ferreria con Lucia Del Frate serva — Cav. Riccardo Lorenzi ingegnere con Giella Pasqualis civile — Vittorio-Emiglio Degano fornajo con Regina Treppo casalinga — Pietro Globba stucchino con Enrica Zanin tessitrice — Giuseppe Feruglio muratore con Rosa Sartori operaia.

Morti.

Isabella Del Cont di Antonio di mesi 4 — Giacomo Sgrazzutti di Antonio d'anni 24 operaio — Umberto Pravisani di Gio. di giorni 18 — Maria Spinato di Gioacchino di mesi 2 e giorni 11 — Alessandro Fabris di Alessandro di giorni 7 — Mario Chianconi di Enrico di mesi 2 e giorni 23 — Fedele Commissio di Giovanni d'anni 28 agricoltore — Mattia Klausnick d'anni 49 operajo di ferreria — Dirce Fumolo di Sebastiano di mesi 8 — Teresa Fior di Pio di mesi 6 e giorni 6 — Angelo Grosso fu Biagio d'anni 71 facchino — Giuseppe Moro fu Matteo d'anni 71 possidente — Maria Bruni di G. B. di mesi 1 e giorni 11 — Evira Collavini di Celestino di giorni 27 — Erminia Quain di Emidio di giorni 6 — Giulia Gabal-Gremese fu Giuseppe d'anni 76 casalinga — Giulio Bulfan fu Valentino d'anni 67 bandaio — Maddalena Perassotti-Canciani fu Nicolò d'anni 78 casalinga — Antonio Paolini fu Domenico d'anni 84 agricoltore — Giuseppe Pittana fu Giacomo di anni 66 mugugno — Angelo Ascanio fu Pietro d'anni 78 facchino — Ernesto Vigna fu Antonio d'anni 37 calzolaio — Giuseppe Gervasutti fu Antonio d'anni 47 barbiere — Giacomo-Paolo Condolo fu Francesco d'anni 64 agricoltore — Santa Scarpolini-Castellani fu Sante di anni 85 contadina — Angelo Brisotto fu Francesco d'anni 70 bracciaro.

Totale N. 26 dei quali 15 a domicilio e 11 negli altri stabilimenti.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1)
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine stazione tram: 8.10, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45
(1) A S. Giorgio coincidenza con la Linea Cervignano-Trieste.

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 — Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti
Binocoli da Teatro e da Marina
Misure metriche
Barometri — Termometri
Apparati elettrici
Articoli per illuminazione a gaz

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

GOZZO
PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).
L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli
Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76
Premiato Laboratorio in pietra artificiale
DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi
Vasche da bagno, lavandini e fontane
Tubi in Cemento e Portland
Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori
LAVORI IN CEMENTO ARMATO
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco
Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »
Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque
F. BISLERI & C. - MILANO.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti VIA SAVOIR N. 5 Tolmezzo
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Giuseppe Bonanni
Premiato Laboratorio speciale in ARREDI da CHIESA VIA AQUILEIA con recapito in Piazza del Duomo, 10
Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argento e nichelato.
Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia
Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.
Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.
Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.
Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

